



INSIEME...

Vita della comunità parrocchiale di san Giuseppe Sposo
Via Bellinzona, 6 - 40135 BOLOGNA - Tel. 051.6446414 - 340.9307456
romanomantovi@gmail.com - www.parrocchiasangiuseppesposo.it

Domenica 19 agosto 2018 - n. 181

Cinque giovani di Nazareth ospiti della nostra parrocchia

In questa tragica estate 2018, vogliamo dare una piccola bella notizia.

Dal 1° al 13 settembre la nostra parrocchia ospiterà cinque giovani della parrocchia di Reneh, presso Nazareth (e vicino a Cana). E' il primo piccolo passo verso il gemellaggio che desideriamo creare con questa parrocchia della Terra Santa, anch'essa dedicata a San Giuseppe (lavoratore).

Chissà che l'anno prossimo non riusciamo a restituire la visita, con l'organizzare un pellegrinaggio in Terra Santa anche per incontrare la comunità di Reneh! La proposta verrà fatta al prossimo consiglio pastorale.

I giovani (tre ragazzi e due ragazze) si coinvolgeranno con i giovani della nostra parrocchia, per animare i partecipanti a *EstateRagazzi*.

I giovani saranno ospitati in Casa Frate Vento; chiediamo in ogni caso la simpatica vicinanza e attenzione a que-

sta presenza, e disponibilità a collaborare per gli aspetti logistici (ed economici) legati a questo impegno.

Fin d'ora quindi diamo il benvenuto a questi giovani, che rappresentano un po' tutta la loro comunità parrocchiale, e la nostra concreta vicinanza alla Terra Santa.

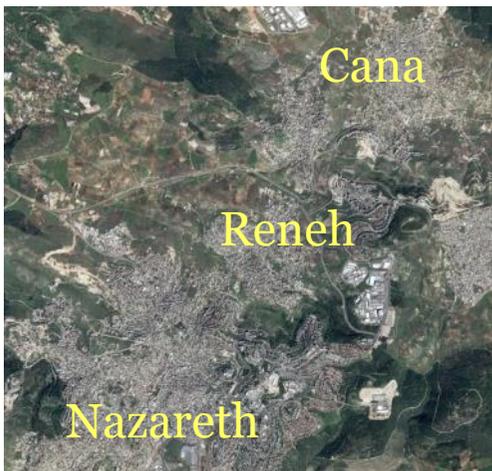
Ricordiamo che le comunità cristiane di Terra Santa hanno bisogno di essere sostenute per rafforzare la loro presenza, ma anche noi certamente abbiamo bisogno della loro testimonianza per vivere con maggiore consapevolezza la nostra esperienza cristiana.

La seconda tappa verso Santiago... sui passi di Domenico Laffi!

Qui di seguito pubblichiamo due testimonianze del cammino-pellegrinaggio parrocchiale svoltosi dal 19 luglio all'11 agosto: la prima testimonianza (oltre ad essere un'introduzione a tutto il cammino) è in particolare relativa al tratto Embrun-Avignone e la seconda al tratto Avignone-Tolosa.

[Sono inserite alcune foto a sola testimonianza della "configurazione variabile" del gruppo dei pellegrini; altre foto si possono vedere della pagina Facebook della parrocchia]

"Se il glorioso san Giacomo non ci salvava, assistendoci a trascinarci fuori dall'acqua, eravamo irrimediabilmente perduti...". Così, 350 anni fa, il sacerdote bolognese Domenico Laffi ricordava nel suo diario l'avventuroso guado di un fiume tra Embrun e Tallard, sulle Alpi francesi, che aveva affrontato "con la morte in faccia e con lo spavento nel cuore". Domenico era partito da Bologna e contava di arrivare a piedi a Santiago di Compostela, incontrando nel



Viaggio in Ponente
A' S A N

GIACOMO DI GALITIA, E FINISTERRÆ,

Di D. Domenico Laffi Bolognese;
Aggiuntovi molte curiosità doppo il suo
terzo Viaggio à quelle Parti.
Con la Tavola de' Capisoli, e cose più notabili.

TERZA IMPRESSIONE.
All' Illustris. et Reuerendis. Sig. Cor.
**CARLO EVANGELISTA
GRASSI**
Abbate, e Dottore de l'vna, e l'altra l'eg-
se, Preuosto della Metropolitana di San
Luietto, e Confessore della Santissima
Inquisitione di Bologna.



In Bologna per g. Eredi del Pisarri, 1681.
Con licenza de' Superiori.

corso del suo pellegrinaggio pericoli e disavventure, ma anche ricevendo accoglienza e celebrando la Messa ogni sera dopo una giornata di duro cammino.

La lettura del diario - un avvincente racconto di viaggio - ha fatto nascere l'idea di ripercorrere (a piedi, natural-

mente) nell'arco di quattro anni l'intero cammino da Bologna a Santiago.

Molte cose sono cambiate da allora, come ben sa chi l'anno scorso (primo anno di questo lungo pellegrinaggio) si è trovato a percorrere una assolata e trafficata via Emilia, certo più ombrosa e tranquilla qualche secolo fa. In compenso i guadi, quando ci sono, non sono più tali da incutere spavento!

Quest'anno, dopo il percorso italiano dell'anno scorso, il pellegrinaggio parrocchiale ha attraversato, sui passi di Domenico, buona parte della Francia, da Embrun fino a Tolosa. Nella prima parte di questo cammino, fino ad Avignone, è sembrato veramente di cammina-



In partenza da Embrun



Ospiti di una famiglia a Chorges

re con Domenico Laffi: lunghissimi tratti senza incontrare nessuno, splendidi panorami di montagna, piccolissimi alberghi dove i pellegrini sono benvenuti, silenziose (e chiuse...) chiesette di campagna e belle chiese gotiche (senza la Messa del pellegrino, una bel-



Arrivo ad Avignone

la tradizione purtroppo solo spagnola). È stato commovente anche ricevere l'ospitalità in una casa privata proprio in qualità di pellegrini verso Santiago, come qualche volta è accaduto a Domenico.

Tra aspre gole di montagna e lunghi nastri d'asfalto, tra il fiume Durance e immensi campi di lavanda in fiore il cammino (a volte assai faticoso, per le alte temperature e per la lunghezza delle tappe) ha toccato luoghi che Domenico descrive nel suo diario: Tallard, Sederon, Sault, Carpentras e Avignone, "città molto grande e bella". Qui i pellegrini non hanno incontrato, come accadde a Domenico, un soldato bolognese.



Partenza da Avignone

se a facilitare il loro ingresso in città! Ma, come lui, hanno potuto ammirare i monumenti del passato (il palazzo dei Papi, il Duomo, il Ponte) e, anche con l'aiuto del suo diario, rileggerne la storia civile e religiosa.

* * *

Da Avignone a Tolosa, quasi quattrocento km a piedi, con un bel gruppo di amici, nei giorni più caldi dell'estate 2018.

Alla fine si dimenticano la fatica, i dolori, le vesciche e la difficoltà create dagli algoritmi dei diversi telefonini che ad ogni incrocio suggeriscono sempre almeno due diverse opzioni.

Rimangono nella cassaforte dei ricordi il giallo di sterminati campi di girasoli, il verde delle vigne della Linguadoca e i grandi platani cresciuti lungo le sponde del canal du Midi.

Rimangono soprattutto i dialoghi e l'empatia con gli altri pellegrini e l'in-



Un nuovo pellegrino a Nimes

contro con le tante persone che ci hanno offerto un caffè, acqua fresca in un momento di crisi, o semplicemente una parola di incoraggiamento.

Rimangono le pagine, rilette la sera,



Partenza da Montpellier

di Domenico Laffi, il sacerdote che, con i suoi scritti, è la guida del nostro percorso.

Rimane l'emozione di entrare a Montpellier nella chiesa di San Rocco, o di incontrare, a Tolosa, un'accoglienza per i pellegrini nella basilica di san Saturnino e, per la prima

volta, la conchiglia e la freccia gialla del cammino di Santiago.

La preghiera di ringraziamento finale ci proietta già verso la tappa del prossimo anno quando tutti i camminatori indosseranno una maglietta con la frase che padre Romano, in dialetto reggiano, ripeteva cento volte al giorno: *"me ann nin poss più"*... non ce la faccio più!



Andrea, "il" pellegrino



Il gruppo arrivato a Tolosa

estate RAGAZZI



Sono aperte le iscrizioni ad
ESTATERAGAZZI

per l'animazione
dei bambini e dei ragazzi

(età: 6 - 14 anni)

presso la parrocchia san Giuseppe Sposo di Bologna

Periodo: 3 - 14 settembre 2018

(sabato e domenica esclusi)

Orario: 14,30 - 18,30

Quota: 35 € la settimana + 15 la gita

Dal secondo figlio in poi 25 € la settimana + 15 € la gita

Contatti:

Sara Stanzani: 328.3854214
marta.giacomo@alice.it

Roberta Bertuzzi: 349.8717651
roberta.bertuzzi@unibo.it

